

CAPITOLATO D'APPALTO PER I SERVIZI DEL PROGRAMMA "HABITAT/MICROAREE"

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 2012

In riferimento all' ART. 15 – RAPPORTI CON IL COMUNE DI TRIESTE

" ... Il Comune di Trieste mantiene i rapporti con il soggetto appaltatore per la gestione degli aspetti generali riguardanti lo svolgimento dell'appalto tramite gli uffici della Direzione dell'Area Promozione e Protezione sociale.

A livello territoriale il soggetto appaltatore si relaziona con le Unità Operative Territoriali del Servizio sociale comunale (U.O.T.).

... il soggetto appaltatore presenta al Comune di Trieste la programmazione operativa delle attività previste in ciascuna area e si attiene alle eventuali proposte di modifica formulate. "

Le presenti Schede di programmazione sono state proposte a livello territoriale dal Soggetto appaltatore (ATI Cooperativa La Quercia e Cooperativa Duemilauno) e successivamente ridefinite insieme alle Unità Operative Territoriali del Servizio sociale comunale ed agli uffici della Direzione dell'Area Promozione e Protezione sociale.

Le Schede sono state elaborate tenendo conto di pareri e informazioni provenienti dai partner e dal lavoro dei gruppi territoriali.

Nelle azioni previste sono indicate sia le azioni svolte esclusivamente dagli operatori dell'ATI, sia iniziative organizzate in rete, alle quale essi collaborano.

	DESCRIZIONE	Verifica gennaio giugno	Verifica luglio dicembre
Ambito del progetto	<p>Gretta</p> <p>Le case Ater si compongono di 349 alloggi e ospitano circa 800 affittuari. Il rione è comunque più popolato, con le case di edilizia popolare inframmezzate alle abitazioni private, composte sia da condomini, sia da casette con giardino, a costituire una residenzialità eterogenea. Nell'area ci sono moltissimi anziani e grandi anziani. Per quanto riguarda le case Ater negli anni scorsi la presenza degli over 65 toccava il 50% sul totale dei residenti, quasi il doppio del già rilevante dato cittadino. Sono di conseguenza meno rappresentate le altre fasce d'età e risultano poco numerosi i minori. Nei prossimi anni è probabile una modifica della composizione demografica in seguito ai nuovi insediamenti previsti dopo la ristrutturazione degli stabili di via Gemona e Gradisca, che sono stati sgomberati nel 2009-2010, con un programma di sostegno ai residenti che ha visto la collaborazione di tutti i servizi per la ricollocazione delle persone in altre case Ater.</p> <p>Gli edifici di tutta l'area sono frammezzati da spazi verdi. Vi sono pochi appartamenti per caseggiato e varie necessità di manutenzione, in quanto si tratta di case molto vecchie, e permane inoltre il problema della presenza di barriere architettoniche. L'alta presenza di grandi anziani, pone conseguenti problemi di disagio senile, ben conosciuti da tutti i servizi. L'intervento in tutti questi anni è stato di conseguenza centrato sulle attività di sostegno e di prevenzione, organizzando piccoli servizi (visite domiciliari, accompagnamenti, disbrigo pratiche) per gli anziani e attività strutturate di socializzazione in sede che tendono a favorire lo sviluppo dell'autonomia delle persone, il supporto alle persone più fragili, il mutuo aiuto fra di loro. L'intervento riguarda anche persone anziane che vivono in case non Ater ubicate nell'area. La sede HM è operativa dall'inizio del 2002, con costante offerta di attività per anziani, ma presenta tuttavia alcuni limiti di utilizzo,</p>		

	<p>trattandosi di uno spazio molto piccolo. Dal 2005 è attiva in un appartamento anche la sede Microarea dell'Azienda per i Servizi Sanitari. Si registra una costante e positiva partecipazione delle signore anziane che vivono nell'area. È sempre stata costante negli anni l'offerta delle attività di socializzazione, con nuove persone partecipanti. Rimane la criticità di accompagnamento e trasporto per anziani, con problemi anche di raggiungimento delle sedi. Nel 2008 sono stati segnalati parecchi nuovi insediamenti di persone problematiche, alcuni dei quali abusivi, tuttavia i servizi hanno operato in forma integrata per la riduzione del danno. Non c'è tessuto associazionistico nel rione ma, oltre al raccordo fra i servizi degli enti, va segnalata la costante collaborazione con la Parrocchia, dove ogni mese si organizzano feste di compleanno per gli anziani, occasioni conviviali, gite durante a bella stagione. La III Circoscrizione ha continuato negli anni a seguire e sostenere l'esperienza e a ospitare nei suoi spazi di Villa Prinz alcuni eventi organizzati in rete.</p> <p>Da segnalare la positiva collaborazione, sulla riqualificazione degli spazi urbani del rione, con l'associazione di architetti Kallipolis. Collaborazione che, grazie ad un progetto che detta associazione si è vista finanziare dalla regione Fvg, certamente continuerà anche nel corso del corrente anno.</p>		
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ il particolare assetto demografico rende difficile rivolgersi anche alle altre fasce di età presenti, difficilmente coinvolgibili ❖ presenza confermata delle persone con problematiche complesse con difficoltà di intervento su questo target ❖ sede piccola e per varie iniziative inadeguata ❖ limite, per lo sviluppo di attività, segnato dalle numerose barriere architettoniche 		
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Evitare l'isolamento dell'anziano e favorire la sua partecipazione alle attività sociali ❖ Sviluppo dell'autonomia delle persone ❖ Mantenimento della rete d'intervento, con i soggetti del territorio, e dell'integrazione tra servizi ❖ Favorire stili di vita sani per i residenti ❖ Favorire la partecipazione alle attività da parte di nuove persone 		
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno individuale: visite domiciliari e accompagnamento delle persone fragili, da coordinare con la Uot I, l'ASS ed il Volontariato, per favorire inclusione sociale – al bisogno 2. Potenziamento attività di piccolo gruppo per la preparazione delle attività territoriali – al bisogno 3. Pranzi insieme: a domicilio di persone con difficoltà motorie, in carico alla Uot, e/o in sede HM 4. Aggregazione: incontri socializzanti di gruppo per la preparazione delle attività periodiche – 2 volte a settimana 5. Conoscenza: “ Alla scoperta del carso” in collaborazione con Pino Sfregola – 2 conferenze e 2 gite tematiche, marzo/maggio 6. In cucina con avanzi e fantasia: laboratorio di preparazione di pasti con riutilizzo dei cibi e decorazione delle tavole con materiali di scarto; cenni di buon gusto a tavola 7. Laboratorio di riciclo con persone più autonome nella produzione di oggettistica e partecipazione a 2 mercatini cittadini 8. Laboratorio musicale attraverso il suono e la musica 9. Viandanti: uscite periodiche alla riscoperta della città e dei 		

	<p>suoi dintorni e almeno una uscita a teatro – 1 uscita a quadrimestre</p> <p>10. Vacanze nei dintorni: incontri itineranti nelle varie sedi HM e gite insieme, a tema, tra le diverse aree - estate</p> <p>11. Festalinsieme: incontri ricreativi tra anziani e festeggiamento dei compleanni – 10 volte l'anno o agganciate ad altre azioni</p> <p>12. Calendario HM: calendario attività HM interaree stagionale, 2/3 volte l'anno</p> <p>13. Eventi di quartiere: momenti di incontro/festa rivolti alla comunità per promuovere la partecipazione attiva e pubblicizzare il lavoro svolto – almeno 1 nell'anno</p>		
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conferma medie/mese delle persone seguite individualmente e/o presenti alle varie attività/iniziative ❖ Accoglienza di persone nuove alle attività di socializzazione ❖ Attivazione di piccoli gruppi di anziani che autonomamente si organizzano per socializzare con altri anziani (anche di altre zone) ❖ Consolidamento relazioni di mutuo aiuto tra le persone 		
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ un operatore coop sociale La Quercia per non meno di 66 ore mese ❖ Referente unico del Servizio (La Quercia) ❖ UOT: assistente sociale di riferimento, Adest; Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea ❖ Ass Centro Salute Mentale ❖ Referente Ater ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ I volontari Servizio Civile Nazionale La Quercia ❖ I volontari in Servizio Civile Nazionale dell'Ass ❖ Rappresentanti della Circoscrizione ❖ Parrocchia dei Carmelitani ❖ Referenti Polizia municipale ❖ Ial Fvg ❖ Associazione Kallipolis 		

	DESCRIZIONE	Verifica gennaio giugno	Verifica luglio dicembre
Ambito del progetto	<p>San Giacomo</p> <p>A San Giacomo il caseggiato Ater di via dell'Istria, chiamato 'Vaticano', ospita circa 380 residenti, con il 35% di anziani circa e con la concentrazione molto alta di utenti sociosanitari, sia anziani, sia multiproblematici di fascia adulta. L'area intorno è molto popolata e si trovano altri caseggiati Ater, sempre in via dell'Istria e nella vicina via Molino a Vento. Anche in quest'ultima via si registra una notevole presenza di utenti dei servizi. All'interno del 'Vaticano', al civico 44, c'è l'ampia sede di progetto, con più locali, funzionali allo svolgimento di varie attività. L'utilizzo della sede è stato attribuito dal Comune, con procedura di avviso pubblico indirizzato ad organismi del settore non profit, alle ACLI, insediatasi nell'ottobre 2008, con l'apertura di attività di sportello con offerta di vari servizi e di attività sociali. La sede è gestita di comune accordo fra le Acli e i servizi degli Enti.</p> <p>Tutti i servizi hanno inizialmente fronteggiato la problematica anziani, senz'altro rilevante, attivando termini di collaborazione per</p>		

	<p>affrontare i molti casi presenti anche in considerazione della difficoltà di movimento di molti anziani e della mancanza di ascensori negli stabili. In seguito l'intervento ha dovuto tener conto maggiormente della presenza di casi di adulti problematici, mentre è meno esteso, ma comunque presente, l'intervento sui minori. La parte di tale intervento che è gestita dal servizio educativo (SSSEd) del Comune di Trieste, è in connessione con HM grazie alla partecipazione, agli incontri del Gtt, da parte degli educatori de La Quercia che gestisce l'intervento rivolto ai minori.</p> <p>Le attività di socializzazione, soprattutto per signore anziane, sono costanti e diversificate, con organizzazione di laboratori, pranzi, coro, uscite, gite, ecc. e registrano una partecipazione attiva.</p> <p>La rete di collaborazioni è significativa e diverse attività si svolgono con la partecipazione di organismi territoriali (associazioni, scuole, parrocchia, sindacato, gruppi artistici, ecc.).</p> <p>Oltre alle attività di sostegno dei soggetti fragili e di socializzazione, la rete dei partner organizza occasionalmente anche eventi di animazione territoriale a favore dell'intero rione, tra le quali ricordiamo l'organizzazione nel 2011 di un mercatino in Campo San Giacomo con una cinquantina di espositori. Fra le azioni di sviluppo di comunità va citato il Pranzo di Natale 2011 per 100 commensali, preparato con l'aiuto di tutti, a partire dalle signore anziane che cucinavano.</p> <p>La V Circoscrizione ha continuato negli anni a seguire e sostenere l'intervento.</p>		
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Alto livello di povertà economica e culturale ❖ Forte presenza di persone/nuclei multiproblematici ❖ Forte presenza di anziani (35% circa sul totale della popolazione nel 'vaticano'), molti soli e con basso reddito ❖ Forte presenza di persone straniere nella Circoscrizione, dato che si riflette nella vita del quartiere 		
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promozione di condizioni e stili di vita con standard socio sanitari più idonei ❖ sviluppo intervento integrato sul territorio, in considerazione del forte tessuto associazionistico presente e attivo ❖ sviluppo dell'intervento HM in S. Giacomo anche fuori dal Vaticano, anche in collaborazione con HM Ponziana ❖ Incremento in S. Giacomo dell'intervento HM sui casi singoli ❖ rafforzamento dei rapporti di buon vicinato e dei comportamenti solidali (mutuo aiuto) ❖ promozione dei processi di partecipazione dei cittadini nelle decisioni (spazi/progetti/attività) 		
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. visite a domicilio per anziani e famiglie a San Giacomo 2. intervento integrato su singoli casi, per anziani e famiglie, condivisa con i soggetti del GTT 3. accompagnamenti e disbrigo pratiche per gli anziani del rione 4. Pranzinsieme: condivisione del pranzo in modo partecipato con/tra persone fragili – 3 volte l'anno a S.Giacomo 5. Eventi di quartiere: incontri/feste della comunità per promuovere partecipazione e pubblicizzare il lavoro svolto – 2 v anno 6. Organizzazione di feste e intrattenimenti in sede Habitat Microaree e/o in altri locali idonei della "rete" (via 		

	<p>dell'Istria, Centro Marenzi, In... Contrada, etc.)</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Supporto ai cittadini residenti e/o ad associazioni presenti per la creazione e l'organizzazione di eventi di quartiere (anche in collaborazione con il Centro Marenzi) 8. Mercatino delle Pulci e della Solidarietà: partecipazione a 2 mercatini cittadini – Campo S.Giacomo - con esposizione di prodotti artigianali dei laboratori HM e ad 1 mercatino natalizio in centro città 9. Collaborazione per l'organizzazione incontri informativi su tematiche socio sanitarie e/o altre tematiche di pubblica utilità 10. Calendario HM: calendario interaree attività HM; stagionale – 2/3 volte l'anno 11. Gite nei dintorni: incontri itineranti nelle varie sedi HM e gite a tema, insieme tra le diverse aree - estate 12. RiciclAzione: supporto alle persone più autonome per la gestione di un laboratorio artigianale/creativo con, in particolare, attività di recupero di ombrelli rotti e pezzi di vela per la produzione di borse di tela impermeabili – 1 volta/sett 13. Pranzi a domicilio: socializzazione a domicilio degli anziani (piccoli gruppi) pranzando insieme – 3 volte nell'anno 14. AggregAzione: incontri socializzanti di gruppo (cucina con recupero del cibo avanzato, canto, teatro, giochi da tavolo, etc.) – 1 volta a settimana 15. Socializzazione attraverso il festeggiamento, insieme, dei compleanni delle persone residenti – 1 volta al mese 16. Alla scoperta del Carso: gite e conferenze con la collaborazione del Sig. Pino Sfregola 		
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Continuità di lavoro sui gruppi, con nuovi anziani da inserire, e sviluppo dell'autonomia dei partecipanti alle attività di socializzazione ❖ Continuità di raccordo operativo con i servizi attivi per interventi sui casi specifici ❖ Ricambio persone partecipanti alle diverse attività 		
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 1 operatori coop sociale La Quercia per non meno di 67 ore al mese ❖ Referente unico La Quercia ❖ UOT: assistenti sociali di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Referente Ater ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Volontariato ed Associazioni presenti sul territorio ❖ Volontari Servizio Civile Nazionale La Quercia ❖ Volontari Servizio Civile Nazionale Ass ❖ Educatori La Quercia servizio SSSEd ❖ Rappresentanti della Circostrizione ❖ ACLI e suoi organismi ❖ Polizia Municipale ❖ Scuole del rione ❖ Spi-Cgil ❖ Patronato e Circolo Acli Fanin ❖ Ricreatorio Pitteri 		

	DESCRIZIONE (febbraio 2012)	Verifica gennaio giugno	Verifica luglio dicembre
--	--	----------------------------	-----------------------------

Ambito del progetto	<p>Ponziana</p> <p>In Ponziana si trovano molti caseggiati sparsi, in area vasta, semicentrale, con diversi piccoli spazi verdi fra le abitazioni. 2.200 persone circa risiedono nelle 1270 abitazioni Ater (quattro i grossi poli di edilizia popolare: via Lorenzetti, via Orlandini, via Battera e via S.Giovanni Bosco). I residenti sono molto più numerosi considerando l'intero rione, nel quale s'interviene. Il 35% circa della popolazione dei caseggiati Ater è composta di anziani, sui quali s'è inizialmente centrata, anche se non in modo esclusivo, l'attività del programma. Nei caseggiati Ater di via Lorenzetti, Zorutti e Battera, vi sono stati recentemente diversi nuovi insediamenti di persone in carico ai servizi (anche con assegnazioni in regime di Legge 15). Nei recenti insediamenti in via Lorenzetti (2011), dai dati Ater risultano inseriti 35 nuclei per un totale di 92 persone. È qui significativa la presenza sia di minori sia di cittadini extracomunitari. Nel rione si registra un discreto livello di relazioni tra i residenti anche grazie alla buona presenza dell'associazionismo e del volontariato, in particolare dell'AVI (Associazione Volontariato Insieme), che da tempo opera in rete con i servizi, collaborando attivamente ad Habitat Microaree, organizzando fra l'altro trasporti e attività sociali. Nell'area c'è inoltre il Centro Marenzi, via dell'Istria 102, struttura dedicata agli anziani, gestito dall'Associazione Acaar, con il quale HM collabora da tempo nell'organizzazione di alcuni eventi rionali. Parte significativa dell'intervento di programma è la strutturazione delle attività preventive a favore del grande anziano fragile, con prestazioni rilevanti di visite domiciliari, accompagnamenti e disbrigo pratiche effettuate a favore di persone in carico, e non, alla Uot 2. Il programma organizza anche alcune attività aggregative per i giovani, in collaborazione con il Servizio Socio Educativo del Comune (SSSEd). La sede unica di via Lorenzetti, usata da tutti i partner, è operativa dal 2001 e nel 2009 è passata sotto la gestione dell'Azienda Sanitaria che ne ha curato la riqualificazione.</p> <p>La V Circoscrizione ha continuato negli anni a seguire e sostenere l'intervento.</p>		
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Alto disagio economico diffuso in tutta l'area ❖ Forte presenza di persone/nuclei multiproblematici ❖ Forte presenza di anziani molti soli e con basso reddito ❖ Significativa presenza di nuclei familiari di persone straniere ❖ Scarsa fruibilità degli spazi verdi pubblici, causa incuria e scarsa manutenzione degli stessi ❖ Aumento delle persone/nuclei nuovi che si rivolgono ai servizi 		
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promozione di condizioni e stili di vita con standard socio sanitari più idonei ❖ sviluppo intervento integrato sul territorio, in considerazione del forte tessuto associazionistico presente e attivo ❖ rafforzamento della collaborazione con HM S.Giacomo (Vaticano) ❖ rafforzamento dei rapporti di buon vicinato e dei comportamenti solidali (mutuo aiuto) ❖ ampliamento area bersaglio di intervento ❖ sviluppo collaborazioni con V circoscrizione ❖ Ridefinizione ambito/target intervento HM 		

Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 17. visite a domicilio per anziani e famiglie in Ponziana (in particolare nuovi insediamenti di via Lorenzetti e via Abro) 18. intervento integrato su singoli casi, per anziani e famiglie, condivisa con la Uot e/o con i soggetti del GTT 19. Pranzinsieme: condivisione del pranzo in modo partecipato con/tra persone fragili – tendenzialmente 2 volte al mese 20. Eventi di quartiere: incontri/feste della comunità per promuovere partecipazione e pubblicizzare il lavoro svolto – 2 v anno 21. Organizzazione di feste e intrattenimenti in sede Habitat Microaree e/o in altri locali idonei della “rete” (via Lorenzetti, Centro Marenzi, In... Contrada, etc.) 22. Supporto ai cittadini residenti e/o ad associazioni presenti per la creazione e l’organizzazione di eventi di quartiere (AVI) 23. Calendario HM: calendario interaree attività HM; stagionale – 2/3 volte l’anno 24. Giochiamo insieme : gruppo di bambini (età dai 3 ai 10 anni) nato dal progetto di via Lorenzetti e ampliato a tutti i bambini del rione, in collaborazione con SSSEd, Uoba e alcune mamme residenti (avvio: 1 volta a settimana) 25. Ballo delle bambole: festa di Carnevale rivolta ai bambini del rione, in collaborazione con AVI, ASS, e associazione Alcolisti Anonimi 26. Proposta di collaborazione alla scuola elementare San Giusto e bambini rione , per la riqualificazione del rione, con cartelli da mettere nelle corti e nei giardini, di educazione civica e rispetto per l’ambiente con nozioni sul riciclaggio e immondizia differenziata; collaborazione con ricreatorio Pitteri 27. Festeggiare insieme: compleanni del gruppo giochiamo assieme con piccola festiccioia e regali creati dai bambini 28. Gite in città e dintorni: gite periodiche almeno 4 volte l’anno 		
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Continuità di lavoro sui gruppi, con nuovi anziani da inserire, e sviluppo dell’autonomia dei partecipanti alle attività di socializzazione ❖ Continuità di raccordo operativo con i servizi attivi per interventi sui casi specifici ❖ Continuità di lavoro con gruppi di minori e famiglie 		
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 1 operatori coop sociale La Quercia per non meno di 67 ore al mese ❖ Referente unico La Quercia ❖ UOT: assistenti sociali di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Referente Ater ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Educatori SSSEd La Quercia ❖ Volontariato ed Associazioni presenti sul territorio 		

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Volontari Servizio Civile Ass ❖ Volontari Servizio Civile Nazionale La Quercia ❖ Rappresentanti della Circoscrizione ❖ ACLI e suoi organismi ❖ Polizia Municipale ❖ Scuole del rione ❖ Ricreatorio Pitteri 		
--	--	--	--

	DESCRIZIONE	Verifica gennaio giugno	Verifica luglio dicembre
Ambito del progetto	<p>Il conglomerato abitativo dell'Ater consta di un unico quadrilatero di cemento situato in periferia con 648 appartamenti e circa 1500 residenti. Le locazioni partono da fine anni 70. Sono state inizialmente insediate soprattutto coppie giovani o in età feconda. Non sono particolarmente numerosi, rispetto alla media cittadina, gli anziani o i grandi anziani residenti, ma l'età media va aumentando gradualmente. Pochi anche i bambini, con una natalità che negli ultimi anni si conferma prossima allo zero. La sede di progetto è operante dal novembre 2000. Lungo un lato del quadrilatero, corrispondente alla via Forlanini, sono presenti altri caseggiati privati, con una certa densità abitativa, mentre nelle altre direzioni si trovano ampie aree verdi con poche case. In fase di avvio del progetto e negli anni precedenti, nei caseggiati Ater si erano registrati problemi consistenti di disagio giovanile (inclusi episodi costanti di vandalismo), con diverse situazioni conosciute dai vari servizi, in seguito molto diminuiti. Gli atti vandalici, dopo anni di pausa sono ripresi a partire dal 2009, con andamenti alterni, recrudescenze e attenuazioni. Per fronteggiare il problema sono stati attuati diversi interventi dalle Forze dell'Ordine e, sul piano educativo, dal Servizio Socio Educativo del Comune di Trieste, anche a partire da momenti di coordinamento favoriti dal Gruppo Tecnico Territoriale di progetto. I servizi sociali segnalano un carico significativo di minori seguiti dall'Unità Operativa Territoriale. Anche la fascia adulti presenta problematiche di disagio sociale, facendo registrare una sensibile presenza soprattutto di nuclei familiari, anche numerosi, multiproblematici. Il quadro reddituale complessivo appare problematico, i servizi sociali erogano molti provvedimenti di assistenza economica ma molte famiglie continuano ad avere una morosità consistente nei confronti dell'Ater, cresciuta ultimamente (2010-2011). Dal punto di vista residenziale, le forti necessità di manutenzioni e abbellimento, sono state in varia misura ottemperate negli anni scorsi, con notevole soddisfazione dei residenti. Con l'andare degli anni il problema delle manutenzioni però si ripresenta, a causa delle caratteristiche strutturali dell'edificio. Nel 2010 si è conclusa l'importante operazione di riqualificazione delle autorimesse con relativa assegnazione dei parcheggi ai residenti interessati.</p> <p>Sono numerosi gli spazi messi a disposizione da Comune e Ater alle Associazioni presenti che hanno sede all'interno dell'abitato, dove svolgono attività sociali molto partecipate sia da residenti, sia da non residenti. Fin dall'inizio l'intervento ha coinvolto le Associazioni favorendo la loro partecipazione e quella dell'intera comunità. Oggi il livello di autonomia delle associazioni è notevole al punto che spesso sono le istituzioni a chiedere il loro sostegno (all'inizio del progetto la situazione era completamente rovesciata).</p> <p>Un'altra sede locale, 'Sotobanco', è dedicata al lavoro con i giovani e vede una significativa collaborazione di Habitat Microaree con il SSSEd, servizio socioeducativo. Il Sotobanco è, da tempo, in condizioni strutturali non adeguate all'utilizzo e necessiterebbe di</p>		

	<p>riqualificazione. Anche l'Azienda sanitaria dispone di locali propri, utilizzati anche per ospitare altre Associazioni.</p> <p>Fra le azioni significative si segnala la gestione degli spazi del giardino interno, fatta da associazioni e residenti, nel quale si autogestiscono varie attività, fra cui il giardinaggio, e si svolgono anche frequentati eventi di animazione territoriale.</p> <p>La VI Circoscrizione ha continuato negli anni a seguire e sostenere l'intervento.</p>		
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bassa partecipazione da parte dei residenti di fascia adulta (40/60 anni) • Permanenza, a periodi, di atti di vandalismo • Incuria, da parte di alcuni residenti, degli spazi comuni • Presenza di casi e nuclei problematici • Elevata morosità sulle locazioni e conseguente rischio di sfratti 		
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il benessere e il rafforzamento della comunità nella gestione degli spazi e delle attività del quartiere • Favorire lo sviluppo dell'autonomia delle persone • Favorire processi di inclusione sociale • Favorire l'accesso e partecipazione alle attività, da parte di persone nuove • Sviluppo intervento HM anche fuori dal quadrilatero (es: via Forlanini) 		
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno individuale: visite domiciliari agli anziani o altri soggetti fragili indicati dalla UOT e/o da altri soggetti del territorio – al bisogno, in media 1 volta a settimana 2. Funzione di invio delle persone in carico verso le attività delle associazioni presenti, disbrigo piccole pratiche (integrazione con il servizio di Portierato Sociale Ater) 3. Ricicla in arte: attività laboratoriale legata al mercatino dell'Asrc Melara con la produzione di oggettistica artistica con materiali di scarto – 1 volta a settimana 4. Supporto al gruppo di persone più autonome nella produzione di oggettistica per i mercatini interaree – al bisogno 5. Collaborazione con SSSEd per attività e laboratorio con ragazzi/e in Sottobanco 1 volta a settimana 6. Compiti tra conoscenza e sostegno alle famiglie: attività doposcuola nei periodi di vacanza – 2 volte a settimana 7. Turiste in città e non solo: uscite in città e dintorni 8. Fuori e dentro Melara: sostegno all'Asrc Melara nell'organizzazione/partecipazione mercatino dell'usato per vendita oggetti e prodotti – 7 volte nell'anno 9. Consolidamento attività di raccordo con le scuole e le altre realtà territoriali (partecipazione incontri strutturati sulle situazioni socio sanitarie dei minori in carico ai servizi) – con periodicità varia 10. Sostegno alle persone attive nel progetto Rigiardino per favorire la loro autonomia – stagionale, al bisogno 11. Dare avere: raccolta di vestiario da consegnare alle persone/nuclei più fragili ed alla sede locale della Caritas 12. Calendario HM: costruzione interaree del calendario delle attività – stagionale (2/3 volte l'anno) 13. Eventi di quartiere: momenti di incontro/festa rivolti alla comunità per favorire la partecipazione attiva e pubblicizzare il servizio HM – 2 volte l'anno 		
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ consolidamento mutuo aiuto tra gli abitanti ❖ sviluppo della partecipazione intergenerazionale alle 		

	<ul style="list-style-type: none"> attività ❖ ingresso nuove persone nelle attività HM ❖ cogestione/autogestione di alcune attività da parte delle persone ❖ minore isolamento sociale, specie delle persone anziane ❖ coinvolgimento delle persone residenti nelle zone limitrofe al quadrilatero (via Forlanini) 		
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ operatore coop sociale La Quercia per non meno di 67 ore al mese ❖ referente unico della cooperativa sociale La Quercia ❖ UOT: assistenti sociali di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea ASS ❖ Referente Ater ❖ P.O. Area Educazione Comune di Trieste ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Educatori Ssed ❖ Associazione Melara ❖ Circolo Auser Pino Zahar ❖ Associazione MelArt ❖ Volontari del Servizio Civile Nazionale dell'ASS ❖ Volontari Servizio Civile Nazionale La Quercia ❖ Persona adulta in borsa lavoro comunale, con La Quercia ❖ Ricreatorio ❖ Scuole del quartiere ❖ Rappresentanti della Circoscrizione ❖ Commissariato Polizia di zona ❖ Polizia Municipale 		

	DESCRIZIONE	Verifica gennaio giugno	Verifica luglio dicembre
Ambito del progetto	<p>S. Giovanni</p> <p>L'area dietro la chiesa e verso l'altopiano segna una forte presenza di caseggiati Ater, mentre nelle altre direzioni insistono gli insediamenti di abitazioni private. Negli alloggi Ater sono residenti circa 1300 persone e, secondo dati non recenti che risalgono a prima dei nuovi insediamenti in corso, risultava il 28% circa di popolazione anziana, e oltre il 50% di persone che vivono da sole. Sono molte le persone a basso reddito e sono molto numerosi i casi di persone seguite dai servizi sociali e sanitari. La presenza di barriere architettoniche e l'assenza, in alcuni stabili, di ascensore, a volte rendono difficile la mobilità delle persone più anziane.</p> <p>Il programma ha concentrato le proprie azioni nell'aiuto alle persone fragili che sono presenti nell'area, in particolare nelle fasce adulti e anziani o grandi anziani e organizza attività costanti di socializzazione di gruppo. Negli anni precedenti è stato seguito sperimentalmente anche un gruppo di anziani affetti da Alzheimer.</p> <p>Le realtà del volontariato e dell'associazionismo sono presenti nel quartiere in modo significativo, anche se non risultano sempre facili le collaborazioni fra di esse. Le associazioni comunque svolgono autonomamente diverse iniziative a favore dei residenti e attività di animazione territoriale alle quali il programma HM collabora e invia i residenti.</p> <p>Nel corso del 2010 è stata avviata la Ludoteca di quartiere (gestione coop La Quercia) con annesso spazio gioco. La mancanza di una piazza o di spazi al centro del rione rende difficile, se non impossibile, la strutturazione di momenti aggregativi e di animazione rivolti all'intero quartiere, essendo periferica e non</p>		

	<p>molto grande la sede HM ed il relativo spazio all'aperto. Verso la fine del 2010 il rione ha acquisito un nuovo spazio a uso sociale, in via San Cilino, gestito dalla locale ProLoco.</p> <p>Fra le iniziative più interessanti si segnala l'attivazione di alcuni residenti per la gestione di spazi verdi, incluso quello contiguo alla sede HM, con cura delle aiuole fra le case e di un piccolo orto, azioni che hanno costituito un piccolo ma partecipato processo di riqualificazione dell'area.</p> <p>Sono state effettuate delle importanti ristrutturazioni di grandi stabili Ater con nuove consegne di appartamenti in atto nel 2011-2012.</p>		
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ mancanza di spazi di aggregazione e interventi mirati per i giovani ❖ in aumento la fascia adulti critici con problemi di dipendenza e salute mentale ❖ difficoltà di rapporti fra le associazioni del territorio e di lavoro in rete con esse 		
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ mantenere le forme di intervento integrato tra i diversi servizi ❖ favorire la partecipazione dei residenti agli eventi di quartiere ❖ contrastare l'isolamento sociale, in particolare di anziani e adulti problematici ❖ ampliare e mantenere l'offerta delle attività di socializzazione ❖ favorire inserimento nuove persone nelle attività HM ❖ ampliare i confini dell'area territoriale in cui intervenire 		
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. visite domiciliari agli anziani o altri soggetti fragili, mirate, su indicazione della UOT, possibilmente assieme ad Adest/ass. soc. Uot e/o Microarea Ass; in particolare nuove assegnazioni via Capofonte – al bisogno 2. visite domiciliari e disbrigo pratiche agli anziani o altri soggetti fragili non in carico agli Enti 3. Consolidamento attività di raccordo con le altre realtà territoriali (partecipazione incontri strutturati sulle situazioni socio sanitarie delle persone in carico ai servizi) – con periodicità 4. Compostiamoci: sviluppo attività orticola con produzione cumulo per compost, per utilizzo scarti alimentari 5. Pranzo in condominio: pranzo socializzante organizzato da persone residenti – 2 volte al mese, di lunedì 6. Giovedì insieme: attività di gruppo, rivolto a persone anziane, per raccontarsi, leggere, giovare, svagarsi – al pomeriggio 7. Insieme a teatro: sostenere un piccolo gruppo di persone residenti nella partecipazione ad eventi culturali/artistici (biglietti ingresso a teatro forniti dal Comune di Trieste) 8. Dare avere: raccolta vestiario e spesa (fornita da Ass Filo d'Argento) e distribuzione a persone in stato di difficoltà, con la collaborazione di 4/5 persone risorsa 9. gite in giornata: gite insieme tra le diverse aree (Melara e Ponziana in particolare) anche in collaborazione con il progetto del Comune "Vacanze in città" – durante l'estate 10. Mercatino dell'usato e della solidarietà: partecipazione ai tre mercatino interaree - in collaborazione con altre aree HM – 3 volte nell'anno 11. Eventi di quartiere: organizzazione feste/eventi per promuovere partecipazione delle persone e per pubblicizzare il lavoro svolto – 1 volta l'anno 		

	12. Calendario HM: calendario attività HM interaree – stagionale 2/3 volte l'anno		
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ progressiva autonomizzazione del gruppo di socializzazione anziani, con sviluppo di mutuo aiuto fra di loro ❖ ingresso di nuove persone nelle attività previste ❖ aumentare la partecipazione dei cittadini ad eventi rionali ❖ Inserimento persone fragili nel gruppo di socializzazione anziani (fascia età 60/70 anni) 		
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ operatore coop sociale La Quercia per non meno di 67 ore al mese ❖ Referente Unico La Quercia ❖ UOT: assistenti sociale di riferimento, Coordinatore, adest <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Volontari in Servizio Civile Nazionale, Ass ❖ Referente Ater ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Rappresentanti della Circoscrizione ❖ Volontari in Servizio Civile La Quercia ❖ Persona in borsa lavoro della Provincia c/o La Quercia ❖ Collaborazioni ad hoc con Associazioni presenti 		

	DESCRIZIONE (GENNAIO 2012)	Verifica gennaio giugno	Verifica luglio dicembre
Ambito del progetto	<p>Valmaura</p> <p>Le case ATER di Via Valmaura son costituite da un complesso di 399 alloggi dove abitano circa 1.000 persone. L'intervento riguarda molto marginalmente i popolosi caseggiati adiacenti. Il comprensorio è in piena periferia. Lo spazio si configura come 'area dormitorio', vista l'assenza di spazi sociali fruibili sulla comunità, la carenza di servizi, la scomoda prossimità della Ferriera, impianto industriale inquinante. L'insediamento abitativo risale agli inizi degli anni '80. Gli anziani presenti sono sotto la media cittadina. Le problematiche segnalate dai servizi territoriali indicano la presenza di disagio giovanile, problematiche nella fascia adulta, anche in considerazione del quadro reddituale, ed in base alle richieste di assistenza pervenute al Servizio Sociale e con l'aumento delle erogazioni fatte nel 2010 in confronto all'anno 2009. L'intervento Habitat Microaree dopo essersi inizialmente concentrato sul mercato disagio giovanile, operando in stretta collaborazione gli operatori dell'educativa di strada del S.S.S.Ed. e con la UOBA distrettuale, ha potuto dal 2005 estendersi in parte anche ad altri target. Attualmente il numero di anziani conosciuti risulta importante. La sede Habitat, la Cupola, aperta al pubblico dal 2001, è così divenuta, rispetto alle attività sociali, principalmente luogo di aggregazione di gruppi di anziani la mattina e di giovani e bambini, diversi dei quali problematici, il pomeriggio. La sede microaree, oltre che ufficio per gli operatori habitat-microaree, viene spesso usata per attività di aggregazione per anziani. Nell'ultimo biennio si è registrato un aumento di casi multiproblematici, nonché di assegnazioni ATER di nuclei già precedentemente seguiti dai servizi.</p>		
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Emergono indicatori di disagio riguardo il target di età adulti/anziani, sul quale è necessario incrementare 		

	<p>l'intervento, pur continuando l'attività con la popolazione giovanile.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Difficoltà nel coinvolgimento della fascia adulta (40-60). ❖ Aumento di nuclei multiproblematici con grave disagio abitativo, di igiene, di marginalità, di pendenze penali e disagio psichiatrico ❖ Forte carenza di infrastrutture, di spazi verdi e di associazionismo 		
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Organizzazione di nuove attività di socializzazione centrando l'intervento sull'intera comunità ed in particolare sulla fascia giovanile attraverso collaborazioni con l'educativa territoriale di gruppo presente sul territorio; ❖ Consolidamento delle programmazioni congiunte tra i partner del progetto: operatore del Comune, Ass. Sociale UOT, operatore ADEST, referente Microarea, portiere Ater con eventualmente l'integrazione di altre professionalità e competenze necessarie; ❖ Presidiare e monitorare le situazioni multiproblematiche emergenti ❖ Invio, da parte della UOT e del personale microaree, di persone in particolari condizioni di fragilità, affinché vengano coinvolte nelle varie attività organizzate; ❖ Graduale aumento della coesistenza di alcune attività da parte dei residenti; ❖ Attività di promozione del Progetto H-M verso la città per aumentare le visibilità all'esterno del territorio rionale; ❖ Introduzione di obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo con particolare attenzione all'inserimento di persone "fragili", cui assegnare per quanto possibile borse di formazione e lavoro, di cui gli operatori delle cooperative potranno essere tutor sul territorio 		
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. VISITE DOMICILIARI ED ACCOMPAGNAMENTI a persone/famiglie in condizioni di disagio, visite domiciliari a persone anziane con problemi socio-sanitari, mononucleo. Le visite vengono concordate con le persone interessate. 2. ATTIVITÀ DI AGGREGAZIONE GIOVANILE PER ADOLESCENTI del rione e non con attività socio-ricreative presso la sede della Cupola (uso play-station, PC, serate di cinema, etc) e fuori sede. Intervento effettuato in collaborazione con l'Educativa di strada del S.S.S.Ed. L'operatore Habitat collabora nell'organizzazione di attività/eventi in favore di minori. Dal MARTEDI' al GIOVEDI' dalle 17.00 alle 20.00 il VENERDI' dalle 17.00 alle 22.00; 3. INCONTRI DEL CAFFÈ per anziani e non, presso la sede Microaree. 1 volta/sett. il VENERDI' dalle 10.00 alle 12.00 ca.; 4. ATTIVITA' MOTORIA DI GRUPPO aperta a tutti presso la Cupola due volte alla settimana per un'ora, in collaborazione con l'Associazione Tri(est)e. 5. partecipazione al MERCATINO DI SAN GIACOMO (2 volte all'anno) E AL MERCATINO DI PIAZZA S. ANTONIO (dicembre); 6. VACANZE NEI DINTORNI, incontri itineranti nelle varie sedi HM per trattare temi legati alla sostenibilità ambientale/sociale e organizzare gite collettive per visitare luoghi di interesse comune; 7. CONFERENZA aperta a tutti i residenti e non sulla 		

	<p>RACCOLTA DIFFERENZIATA, presso la Cupola;</p> <p>8. ATTIVITA' DI GRUPPO RICICLANDO MATERIALI QUALI CARTA O PLASTICA;</p> <p>9. LABORATORIO CREATIVO DI ATTIVITA' MANUALI (PASTA FIMO)</p> <p>10. CORSO DI BALLO</p> <p>11. SPAZIO APERTO PER BAMBINI tra gli 8 e i 12 anni presso la Cupola, 1 volta alla settimana per due ore, in collaborazione con l'educativa territoriale e di gruppo</p> <p>12. FESTE DI QUARTIERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ CARNEVALE con laboratorio di dolci tipici e ballo liscio ✓ Collaborazione EVENTO S.S.S.Ed. previsto per giugno/luglio; ✓ FESTA DI NATALE 2012. ✓ HALLOWEEN (DOLCETTO O TRUCCHETTO) 31.10.12 <p>13. COINVOLGIMENTO DEI RESIDENTI AL Gruppo Acquisto Solidale di BORGO S. SERGIO</p> <p>14. Creazione di uno strumento unico informativo, con le attività di tutte le aree HM;</p>		
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ coinvolgimento dei residenti di fascia <u>adulta e dei bambini (fascia 8-12 anni)</u> e loro partecipazione alle attività strutturate; ❖ Accoglimento/conoscenza delle nuove persone, loro coinvolgimento nei gruppi di socializzazione; ❖ Monitoraggio delle attività previste di sostegno assistenziale (visite domiciliari, ecc., a nuclei problematici); ❖ Aggancio delle situazioni multiproblematiche e relativa segnalazione ai vari servizi (Azienda Sanitaria, Comune); ❖ Crescita dell'intervento sul target anziani; ❖ Mantenimento della rete già esistente tra i diversi partner partecipanti al progetto 		
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ mediatore di comunità per non meno di 70 ore/mese DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ UOT: assistenti sociali di zona (adulti-anziani) <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS (SERT, ALCOLOGIA, CSM) ❖ Volontari Servizio Civile Nazionale, ASS ❖ Referente Ater ❖ Portiere sociale ATER ❖ Educatori dell'Educativa di strada del S.S.S.Ed. ❖ Parrocchia della "Beata Vergine Addolorata" ❖ Associazione TRI(est)E ❖ Rappresentanti della Circoscrizione ❖ SPI-CGIL/AUSER 		

	DESCRIZIONE (febbraio 2012)	Verifica gennaio giugno	Verifica luglio dicembre
Ambito del progetto	<p>Borgo San Sergio</p> <p>La mappatura con i dati più aggiornati sulle condizioni delle microaree è stata rielaborata dal progetto di Iniziativa Comunitaria Equal 'Impresa di comunità', al quale si rimanda per ulteriori informazioni di contesto.</p> <p>Quartiere situato in estrema periferia. Nelle 336 case Ater vivono 738 persone, altre 250 circa in due stabili uguali e contigui di proprietà comunale. L'area presenta i caseggiati in</p>		

	<p>linea, zone verdi delimitate da strade di scorrimento, altri insediamenti non lontani sempre di edilizia popolare e la prossimità degli insediamenti industriali. La percentuale di anziani non è ragguardevole. I servizi segnalano un disagio giovanile marcato, con multiformità di aspetti problematici. Dopo la risposta iniziale a questo tipo di disagio, la funzione della sede Habitat, ch'è anche quella di divenire sensore dei bisogni dell'area, ha consentito di mettere a fuoco altre problematiche più tipiche del disagio di fascia adulta o senile, rilevanti nell'area e alle quali si è continuato a dare risposta nel 2011, ad esempio con attività di socializzazione per anziani o di intrattenimento per i bambini e sono proseguite anche le attività rivolte agli adolescenti che si ritrovano settimanalmente nella sede del Portierato.</p> <p>Continua ad essere attivo il gruppo di residenti che cura le aree verdi e aiuole attorno al complesso abitativo di Via Grego. Permane anche il G.A.S. - Gruppo di Acquisto Solidale, grazie al quale sono stati fatti numerosi acquisti di gruppo, anche di grosse quantità di merce in collaborazione con gli altri G.A.S. Presenti nel territorio triestino. Inoltre il gas di borgo s. sergio ha partecipato a Bioest e ha organizzato DIFFERENZIAMOCI, una pulizia collettiva di una zona boschiva di borgo s. sergio, raccogliendo, grazie alla collaborazione di Acegas aps, 5 container di rifiuti e masserizie.</p> <p>Per quanto l'Associazione Tri(est)e, la stessa continua ad essere gestita all'interno del Programma HM, in quanto viene utilizzata per diverse attività in programmazione (attività motoria di gruppo, Mercatino delle Pulci, G.A.S., Web Radio).</p> <p>Per il 2012 ci si propone di continuare a lavorare per riuscire a coinvolgere nelle attività proposte sempre più persone nuove e fragili.</p>		
<p>Criticità presenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Dalla verifica della UOT continua il disagio giovanile e risulta un significativo aumento per la fascia d'età adulta, soprattutto di utenza multiproblematici con problematiche psichiatriche. L'aggravamento è dovuto a fattori esterni quali crisi economica, licenziamenti, aumento affitti, etc. La maggior parte dei casi sono seguiti in collaborazione con altri Servizi. ❖ Sono molto numerosi i casi di persone in assistenza economica e sono negli ultimi anni aumentati i casi di assistenza domiciliare agli anziani ❖ Disagio occupazionale esistente nell'area con difficoltà di perseguire obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo 		
<p>Finalità e obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Introduzione di obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo con particolare attenzione all'inserimento di persone "fragili", cui assegnare per quanto possibile borse di formazione e lavoro, di cui gli operatori delle cooperative potranno essere tutor sul territorio ❖ Invio e inserimento da parte delle UOT di soggetti fragili nelle attività proposte all'interno del Programma Habitat-Microare ❖ Intervento su alcuni casi presenti nelle vie circostanti via Grego con inclusione di persone fragili nelle attività programmate ❖ Mantenimento delle reti informali di auto-mutuo aiuto già in essere tra alcuni residenti ❖ Collaborazione con l'Educativa territoriale e di gruppo presente sul territorio per interventi e attività rivolti alla fascia adolescenziale-giovanile ❖ Collaborare con il Progetto Socialità Anziani organizzato 		

	<p>dalle UOT</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Favorire l'ingresso di persone nuove alle attività proposte ❖ Attività di promozione del Programma Habitat-Microaree alla città per aumentare la visibilità all'esterno del territorio rionale 		
Azioni	<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ 2012</p> <p>15. VISITE domiciliari, accompagnamenti e disbrigo pratiche a soggetti/nuclei 'fragili' su segnalazione della Microarea e della Uot;</p> <p>16. FESTE ed EVENTI anche in collaborazione con altre aree HM (CARNEVALE , NATALIZIA per tutti, di COMPLEANNO in autogestione, etc. etc.);</p> <p>17. ATTIVITA' MOTORIA DI GRUPPO, in autogestione parziale, ogni lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 10.00 (1 turno), dalle 10.00 alle 11.00 (2 turno) e dalle 11.00 alle 12.00 (3 turno) presso la palestra del Ricreatorio Ricceri, fino a maggio per poi riprendere a settembre;</p> <p>18. DECOUPAGE e PATCHWORK autogestito dall'Associazione Biechi Mati ogni martedì e giovedì pomeriggio dalle 16. 00 alle 19.00 nella sede del Portierato;</p> <p>19. PRANZO SOCIALIZZANTE ogni martedì mattina dalle 12. 30 alle 13. 30 nella sede della Microarea;</p> <p>20. MERCATINO DELLE PULCI ogni quarto sabato del mese in Piazza XXV Aprile dalle 9.00 alle 14.00 (da marzo a dicembre escluso luglio);</p> <p>21. partecipazione al MERCATINO DI SAN GIACOMO (2 volte all'anno) E AL MERCATINO DI PIAZZA S. ANTONIO (dicembre);</p> <p>22. VACANZE NEI DINTORNI, incontri itineranti nelle varie sede HM per trattare temi legati alla sostenibilità ambientale/sociale e organizzare gite collettive per visitare luoghi di interesse comune anche in collegamento con il Progetto Socialità Anziani organizzato dalle UOT;</p> <p>23. Creazione di un unico STRUMENTO INFORMATIVO con le attività di tutte le aree HM;</p> <p>24. Collaborazione per l'APERTURA SERALE PER ADOLESCENTI nella sede del Portierato ogni giovedì dalle 19.30 alle 22.30 (giochi in scatola, proiezioni film, navigazione internet etc. etc.) e il mercoledì dalle 19.00 alle 20.00 CORSO DI SPAGNOLO gestiti dall'educativa territoriale e di gruppo;</p> <p>25. ADDOBBO ALBERO NATALIZIO in Piazza XXV Aprile in collaborazione con i nidi, scuole materne, elementari e medie di Borgo S. Sergio;</p> <p>26. PUNTO DI BOOKCROSSING presso la sede del Portierato, in collaborazione con la Biblioteca Stelio Mattioni, che possono essere presi gratuitamente in prestito per poi essere riportati in una sede di bookcrossing o lasciati ovunque a disposizione di altre persone;</p> <p>27. Collaborazione alla WEB RADIO, radio via internet, gestita dall'Educativa territoriale e di gruppo nella sede del Portierato in collaborazione con l'Associazione Tri(est)e e le altre aree HM territoriali, registrazioni il lunedì sera e il venerdì mattina presso la scuola G. Roli con gli studenti delle classi medie, utilizzo della strumentazione del Portierato Sociale (computer, videoproiettore etc. etc.);</p> <p>28. G.A.S. (Gruppo di acquisto solidale) Si acquistano in gruppo prodotti all'ingrosso o al dettaglio da piccoli fornitori. I prodotti vengono coltivati o allevati nel rispetto della natura e degli animali. Si visitano le aziende per verificare di persona l'affidabilità dei produttori. Ogni mercoledì dalle 18. 00</p>		

	<p>alle 19.30 riunione del gruppo, ritiro merce ordinata e raccolta ordini settimana successiva.</p> <p>29. DIFFERENZIAMOCI, venerdì 11 maggio 2012 in collaborazione con il G.A.S. di Borgo San Sergio e con le scuole del rione, pulizia collettiva di rifiuti nella zona delle "Cascatelle" a Borgo S. Sergio</p> <p>30. CONFERENZA aperta a tutti i residenti e non sulla RACCOLTA DIFFERENZIATA</p>		
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Aumento della partecipazione dei residenti nelle attività svolte dall'Associazione Tri(est)e ❖ Inclusione di nuove persone nelle attività programmate a partire dai soggetti fragili ❖ Aumento della partecipazione attiva dei residenti alle iniziative rionali ❖ Conoscenza di nuovi residenti attraverso visite domiciliari 		
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ animatore di comunità per non meno di di 25 ore/mese DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ operatore di raccordo per non meno 45 ore/mese DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ UOT: 3 assistenti sociali di riferimento (1 adulti - 1 minori - 1 anziani), Adest, Operatrice si supporto sociale, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS (Sert, CSM) ❖ Volontari del Servizio Civile Nazionale, ASS ❖ Referente Ater ❖ Portiere Ater (La Quercia) ❖ Associazioni: Tri(est)e ❖ Associazione Biechi mati ❖ Educativa territoriale di gruppo- S.S.S.Ed ❖ Rappresentanti della Circostrizione ❖ Ricreatorio Ricceri ❖ Scuola elementare e media Roli ❖ Nidi e materne ❖ Biblioteca Stelio Mattioni. 		

Gennaio, febbraio 2012